



Comune di Ravenna

Il Consiglio Comunale

P.G. 43398/2024

Ravenna, 23 aprile 2024

ORDINE DEL GIORNO

“ALEXIEI NAVALNY, TESTIMONE DI LIBERTÀ”

Premesso che

- la notizia della morte di Alexiei Navalny ha scosso il mondo in quanto ennesima morte sospetta, che riguarda dissidenti di Vladimir Putin. L'ultima di una lunga lista composta da giornalisti, attivisti, politici e anche oligarchi divenuti “scomodi”. Il tragico destino di Navalny non può essere dissociato dal calvario subito, di cui fanno parte il tentativo di omicidio contro di lui tre anni fa, le condanne politicamente motivate, l'incarcerazione e la detenzione in condizioni disumane e degradanti. Alexiei Navalny, 47 anni, ha sfidato coraggiosamente un sistema ingiusto e iniquo che reprime e mette a tacere ripetutamente e brutalmente gli oppositori che si battono per sostenere i valori dei diritti umani, della democrazia e dello stato di diritto, e pertanto anche quelli della nostra Costituzione, riconosciuta la più moderna del mondo;

evidenziato che

- alla luce delle ultime dichiarazioni di solidarietà e condanna per la morte del più grande oppositore di Vladimir Putin, effettuate da Primi ministri e Presidenti e in primis dall'unione Europea, e dello stanziamento di un ennesimo pacchetto di sanzioni da parte degli Stati Uniti, si comprende come in Russia oggi non vi siano le condizioni democratiche per le quali abbiamo lottato nella nostra storia;
- in previsione delle prossime elezioni risulta ormai chiaro come sia sempre più difficile se non impossibile opporsi al governo attuale;

assodato che

- la Russia ha da subito negato qualsiasi coinvolgimento rispetto alla morte dell'oppositore, così come d'altronde relativamente ai tentativi di avvelenamento, adducendo che tale scomparsa sia dovuta ad un improvviso ed estemporaneo malore;
- ha però negato contempo la richiesta e la volontà di effettuare una “indagine internazionale indipendente” auspicata da Josep Borrel, aumentando i dubbi e di fatto rinnegando qualsiasi coinvolgimento e semplificando l'accaduto;

constatato che

- la polizia russa ha arrestato più di 400 persone in tutto il Paese per aver portato e appoggiato fiori o candele sulla strada in luoghi simbolici a ricordo di Navalny dopo che non sono state autorizzate dalla Russia le manifestazioni sul nascere adducendo a possibili problemi di ordine pubblico;

-
-



Comune di Ravenna

- le uniche proteste effettuate da sparuti gruppi di oppositori politici di Putin sono state stoppate con il loro arresto per aver esposto in maniera pacifica cartelli in cui criticavano il presidente russo o ricordavano Navalny;
- alla luce di tutto ciò non sono ammissibili né sopportabili le dichiarazioni di alcuni esponenti e politici italiani che demandano ai giudici russi – quelli che dipendono da Putin – lo stabilire le cause della morte di Navalny;

impegna il Sindaco e la Giunta

- a sostenere ogni iniziativa e azione nazionale e locale tesa a difendere lo sviluppo e il consolidamento in Russia di una società civile forte, vitale, autentica e indipendente, come elemento cardine e irrinunciabile di una reale e funzionante democrazia;
- ad appoggiare ogni iniziativa politica nazionale e locale volta alla richiesta di un chiarimento rapido e convincente sulla prematura scomparsa di Navalny;
- ad appoggiare e sostenere ogni iniziativa nazionale e locale il cui obiettivo sia quello di chiedere si riaffermi in ambito europeo e internazionale il principio del rispetto dei diritti umani e dei processi di democratizzazione.

Andrea Vasi – Capogruppo consiliare “Partito Repubblicano Italiano”
Chiara Francesconi – Capogruppo consiliare “Gruppo Misto”
Marco Montanari – Capogruppo consiliare “Partito Democratico”

-

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta consiliare del 23.04.2024